

## UN APPELLO AI NOSTRI BAMBINI

FINO AL 27 APRILE SI RACCOLGONO DISEGNI, LETTERE E OFFERTE



Il circolo Contatti promuove una nuova iniziativa di collaborazione fra bimbi russi e piacentini

# Mille alberi per mille bimbi russi

## Facciamo rivivere la foresta

di MASSIMO BERSANI

I ROGHI DEL 2010

### 500 ettari di bosco distrutti dal fuoco

► Nell'estate del 2010 parecchi incendi hanno devastato la Russia. La causa il caldo torrido e la conseguente arsa. La foresta di Togliatti ha subito gravissimi danni, si tratta di 500 ettari di bosco andati completamente distrutti, migliaia di alberi. Gli incendi sono arrivati sino alle porte della città ed il fumo e le ceneri per giorni hanno oscurato il cielo e reso l'aria irrespirabile. Furono inviati 2 Canadair italiani che contribuirono a mettere in sicurezza le zone prospicienti la città di Togliatti. Questa memoria è molto viva nei bambini della città. Le autorità russe hanno premiato l'impegno italiano - ha commentato il console onorario di Samara Gianguido Breddo - con una apposita medaglia "...con cui hanno voluto ringraziare la preziosa attività dei due velivoli che hanno terminato la loro missione con non meno di mille sganci d'acqua". Da allora sono iniziate le opere di rimboscimento, ma vista la grande vastità e la mancanza di fondi di queste opere sono ancora lontane dall'essere terminate. Tutta la cittadinanza è stata coinvolta e i bambini in modo particolare.



Alcune immagini della foresta di Togliatti in fiamme, due letterine scritte dai bambini russi e, in alto, una classe mentre pianta un alberello

Mille alberi per mille bambini è una proposta per un progetto principalmente dedicato ai bambini delle scuole elementari. A loro è richiesta una azione, un piccolo atto, un piccolo sforzo per acquistare un alberello e donarlo ad un amico lontano. Così, insieme potranno far rinascere una foresta e ogni alberello avrà il nome del suo donatore apposto su una targhetta. L'alberello potrà essere acquistato con una cifra simbolica di 1 euro o una manifestazione di intento e queste manifestazioni di intento dovranno pervenirci dalle classi entro il 27 aprile. Per informazioni si può telefonare al 392-9237631, scrivere una mail a [info@contattivi.net](mailto:info@contattivi.net) o rivolgersi a Associazione la Valtidone, via Ada Negri, 13 - 29010 Nibbiano. Verranno raccolti scritti disegni e testi singoli o collettivi che saranno consegnati ai bambini della città di Togliatti a fine mese. Parte di questi scritti, articoli, disegni verranno scelti per essere pubblicati sulle pagine di Libertà. Per questa fase iniziale del progetto associazioni e società hanno già messo a disposizione la cifra necessaria per l'acquisto di alberelli e altre sicuramente si aggiungeranno se ci saranno tante manifestazioni di intenti.

Come può da un gruppo di fotografi arrivare a concretizzare un progetto che dagli alberi - attraverso i collegamenti fra bambini - mira a far rivivere una foresta?

Forse una risposta arriva da un noto critico di fotografia, Roberto Mutti, profondo conoscitore dei fotografi: «Di che cosa parliamo quando parliamo di fotografia? Tutto sembra semplice ma la domanda è intrigante e implica alcune considerazioni importanti. Per qualcuno, infatti, fotografare è un atto prevalentemente intimo che si esaurisce nel portare a casa solo le immagini scattate nei viaggi per il mondo o nei luoghi non lontanissimi ma ugualmente sorprendenti. Molti altri fotografi, invece, cercano altro perché sono consapevoli di come la loro attività possa favorire nuovi rapporti di conoscenza e amicizia. È il caso di CONTATTI,

una iniziativa che permette di mettere in moto particolari dinamiche che stanno coinvolgendo un numero sempre più ampio di fotografi che, spinti dalla molla dell'entusiasmo, fanno in modo che le distanze geografiche divengano insignificanti, gli orizzonti si allarghino, le intese si intensificano. Autori che usano il loro sguardo per indagare, raccontare, descrivere la realtà con un atteggiamento aperto e appagante, che scoprono di poter usare le loro capacità ugualmente per gratificare se stessi e, soprattutto, per contribuire ad avvicinare le genti».

Un'altra risposta potrebbe arrivare dalla voglia di amicizia, dal desiderio di concretizzare gli eterei scambi della rete o di mettere in pratica qualche idea che dalla rete nasce, oppure chissà da quale

forma di filantropia.

Dal circolo CONTATTI, le cui origini sono nella valle del Tidone, si sviluppano sinergie che nell'ambito delle iniziative legate alla Russia e nella fattispecie la città di Togliatti (una fra le poche città di quella nazione che non ha voluto cambiare nome forse per desiderio di amicizia e rispetto verso l'Italia) nella provincia di Samara. Una serie di iniziative che portano alla formazione di un circolo gemello Contatti-Togliatti animato dall'instancabile Anatoly Kincharov. Come si dice, da cosa nasce cosa: ecco allora fiorire una serie di progetti che promuovono i legami culturali e nello stesso tempo avvicinano le amministrazioni. Grazie al lavoro di Tatiana Burobina, direttore della Associazione Dante Alighieri della città russa, con i bambini ec-

co che arriva una richiesta: "aiutateci a far rivivere la foresta". Appello subito accolto e fatto proprio da Contatti. I fotografi, dunque, appoggiano la loro macchina fotografica per farsi vettori di questo desiderio e dare slancio a quei collegamenti che già manifestano sia in Italia che in Russia la grande voglia di collaborazione, di amicizia, sentimenti che si fanno ancor più forti quando si tratta di bambini.

Il lavoro di Anatoly e Tatiana si rivolge prima agli amministratori di Togliatti, ben lieti di farsi coinvolgere e collaborare, poi nel Piacentino con una lettera che i bambini russi inviano, corriere Contatti, al direttore di Libertà Gaetano Rizzuto e al presidente della Provincia di Piacenza Massimo Trespidi. Nella lettera dei bambini si legge: "Ora quando passiamo là dove

c'era la foresta a perdita d'occhio vediamo una distesa brulla; questo ci rende molto tristi. Noi vorremmo rivedere gli alberi! Sappiamo che si stanno facendo grandi sforzi per ripiantumare ma ci dicono che non ci sono abbastanza fondi". Un messaggio, una richiesta di aiuto accompagnata da fotografie, biglietti e disegni al quale prontamente risponde il direttore Rizzuto rilanciandola ora attraverso le pagine del suo quotidiano e alla quale Trespidi ha dato risposta per vie ufficiali al sindaco della città russa Sergey Andreev.

Ecco crearsi sinergie per mettere in primo luogo in contatto i bambini russi con i bambini italiani, passando attraverso gli organismi meglio preposti: le scuole. Sicuri della risposta del coinvolgimento ecco che alla cordata si ag-

gregano anche coloro che da sempre hanno creduto nei progetti di Contatti: i Rotary della Val Tidone, La cantina di Vicobarone, la associazione Lavaltidone e la Fondazione la Val Tidone Musica, l'associazione musicale Tetracordo; dalla parte russa: l'Amministrazione comunale di Togliatti, l'Ambasciata d'Italia a Mosca, il Consolato Onorario d'Italia a Samara, l'Istituto Italiano di Cultura a Mosca e la Società Dante Alighieri a Roma. Spazio, dunque, a un progetto capace di creare nuove occasioni di incontro e che attraverso il simbolico rinascere di una foresta può creare nuove amicizie.

#### LE LETTERE DEI BIMBI RUSSI

Tante sono le lettere che i bambini di Togliatti hanno scritto per i

#### Un patto d'amicizia

L'impegno di grandi e piccoli per la solidarietà

di GAETANO RIZZUTO

Un'idea che arriva da lontano, dai bambini di una città russa che ha voluto conservare un nome italiano, che hanno imparato a conoscere Piacenza, la sua provincia, la Val Tidone, da tante iniziative - molte delle quali proposte da Contatti - che hanno una forte matrice culturale. Spesso, quando si parla di scambi, sono quelli economici ad aprire anche altre strade, motivazioni che altrettanto spesso si trasformano in vicoli ciechi quando svaniscono i presupposti economici. Questi bambini hanno qualcosa di diverso da dirci: ci chiedono un aiuto che viaggi sulla strada dell'amicizia.

Questi bimbi, però, ci dicono che attraverso la solidarietà e la conoscenza reciproca si può realizzare ciò che sembrerebbe impossibile. Sono bambini che hanno deciso di rivolgersi ai media per diffondere il loro appello cercando di coinvolgerli nella realizzazione del loro desiderio: una foresta di nuovo vitale. Non mi stupisce la pronta risposta delle amministrazioni russe e la positiva reazione di tutti quegli anelli della lunga catena che ha portato fin qui questa proposta. Libertà è pronta a rilanciare e a pubblicare gli appelli dei bimbi russi, letterine che appaiono petizioni, disegni che fanno sentire la paura del fuoco e del fumo, ma che nello stesso tempo comunicano anche la gioia della partecipazione e della ricostruzione.

Ho appreso che a Togliatti alla fine di aprile, a chiusura di una serie di manifestazioni che parlano dell'Italia e anche della Val Tidone, sarà organizzata una festa della foresta. Durante questa festa i bambini vedranno il loro desiderio realizzarsi: verranno infatti messi a dimora gli alberelli offerti dai bambini piacentini. Questo grazie anche al contributo dell'amministrazione di Togliatti con il sindaco Sergey Andreev e con la collaborazione di Oleg Y Kulaghin. In tanti nel Piacentino - e fra i primi il presidente Massimo Trespidi - hanno già dato la loro disponibilità per la realizzazione di questo progetto che vorrei chiamare "mille alberi per mille bambini". Dopo la pubblicazione su questa pagina di alcuni dei tanti messaggi dei bimbi russi, ci sarà lo spazio per la risposta dei bambini italiani che, con il loro contributo, renderanno possibile il sogno dei loro coetanei. Riprendendo una idea di Massimo Bersani che è anche - vorrei aggiungere - un mio desiderio: apporre una targhetta ad ogni albero ripiantumato recante il nome del bambino piacentino che ha desiderato offrirlo per suggellare un patto di amicizia fra i più piccoli che si realizza proteggendo gli alberi, "i nostri polmoni", come diceva nella sua lettera un bimbo russo.

bambini Italiani; eccone una per riassumerle tutte:

"Cari amici! Nelle foreste che circondano la nostra città è scoppiato un incendio a causa di un caldo torrido. Per settimane le foreste sono state avvolte dalle fiamme. Il fumo avvelenava l'aria. Migliaia di alberi sono andati distrutti. Esprimiamo gratitudine all'Italia per l'aereo Canadair che è arrivato per aiutarci. Stiamo lavorando duramente insieme per avere una nuova foresta, ma ancora un'area considerevole non è stata piantumata. Pertanto chiediamo ai bambini di aiutarci a ripristinare la foresta. La Provincia di Piacenza sarà presto gemellata con la nostra città, e ci auguriamo che il progetto Foresta ci aiuti non solo a rigenerare la foresta (i polmoni della città), ma anche di fare amicizia con voi".